



Comunicato stampa

Data: 28.04.2023

Fermato in dogana con un pappagallo di specie protetta dalla convenzione CITES

Un uomo è stato fermato in entrata al valico autostradale di Chiasso dai collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) per omessa dichiarazione di un pappagallo appartenente ad una specie protetta secondo la convenzione CITES. La convenzione disciplina il commercio delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione. Si tratta nello specifico di un *Neophema splendida*, anche conosciuto con il nome comune di *Parrocchetto splendido*, che è stato scoperto nel baule del SUV dell'uomo, in una gabbia insieme ad altri due volatili. L'uomo ha dovuto pagare un deposito cauzionale in attesa della multa.

Chiasso – I collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno scoperto mercoledì, nel baule di un'auto in entrata al valico autostradale di Chiasso, una gabbia contenente un pappagallo di una specie protetta dalla convenzione CITES: il conducente, che viaggiava insieme alla famiglia su un SUV con targhe svizzere, non aveva dichiarato la presenza del volatile e non era in possesso della necessaria documentazione per poter viaggiare con questo particolare pappagallo. Si tratta nello specifico di un *Neophema splendida*, anche conosciuto con il nome comune di *Parrocchetto splendido*. Il pappagallo viaggiava in una gabbia insieme ad altri due volatili di specie non protetta. La Convenzione CITES, lo ricordiamo, ha lo scopo di garantire un utilizzo e una conservazione sostenibili delle popolazioni animali e vegetali del nostro pianeta. Le specie di fauna e flora minacciate devono essere commercializzate soltanto nella misura in cui lo consentano i loro effettivi naturali.

L'uomo fermato, un cittadino con passaporto inglese, ha dichiarato di aver acquistato il pappagallo all'estero. Per il disbrigo del caso è stato allertato anche l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). All'uomo è stato chiesto un deposito cauzionale in attesa che venga inflitta la relativa multa.

Merci, persone e mezzi di trasporto

Dal primo gennaio 2022 l'Amministrazione federale delle dogane si chiama Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. Il cambio di nome fa parte del programma di trasformazione DaziT, che mira a digitalizzare i processi dell'UDSC e a uniformare la formazione nelle tre aree di controllo. In futuro, l'UDSC sarà ancora più in grado di garantire la sicurezza globale alla frontiera per la popolazione, l'economia e lo Stato.

Per ulteriori informazioni:

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11
medien@bazq.admin.ch

Allegati:

2 fotografie volatili (Fonte UDSC)